

**SÌ DA BANCA D'ITALIA**

# Fusione Bcc Caravaggio con Adda e Cremasco

**B**anca d'Italia ha dato l'assenso al progetto di aggregazione delle Bcc di Caravaggio e dell'Adda-Cremasco, che consentirà di creare – unendo la solidità dei due attuali istituti – una nuova realtà, con una forte valenza strategica, in grado di conseguire più elevati livelli competitivi, attraverso l'ottimizzazione delle strutture organizzative e distributive. La fusione è basata su un'impostazione paritetica, favorita dalla forte condivisione valoriale e dalla reciproca stima tra le due Bcc, che hanno consentito di predisporre, con il supporto della Federazione regionale, un progetto attento a valorizzare al meglio le rispettive realtà. Proiettate a contribuire allo sviluppo di ulteriori scenari evolutivi futuri per la Cooperazione di Credito locale, da costruire con altre Bcc vicine.

La nuova banca – che si denominerà “Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco-Cassa Rurale” – avrà oltre 10 mila soci, quasi 38 mila clienti, oltre un miliardo di euro di raccolta diretta e 930 milioni di impieghi; 40 filiali operanti nei territori limitrofi di 4 province – bassa bergamasca, cremasco, lodigiano e vicino milanese – con competenza territoriale su 145 Comuni. Il personale si attesterà sulle 230 unità consentendo benefici diversamente non ottenibili da ciascuna singolarmente.

Numeri che sicuramente esprimono una potenzialità e attraverso una positiva integrazione si potrà ottenere un rafforzamento qualitativo, specialmente in alcuni dei più importanti settori da presidiare, con possibilità di implementare anche la rete commerciale, la qualità e la tipologia dei servizi.

La prossimità geografica e culturale tra le aree di insediamento delle due Bcc e la compattezza della nuova area derivante dalla fusione rappresentano un importante fattore per la rapida costruzione di una nuova identità comune.

La dotazione patrimoniale della nuova banca, pari a circa 140 milioni di euro, insieme agli altri indici di solidità, consentiranno di assicurare buon credito a famiglie e imprese locali e, nel contempo, di offrire fiducia e garanzia di tutela del risparmio affidatole dalla clientela.

L'autorizzazione di Bankitalia consente di dar corso alle ulteriori fasi previste dalle normative in vigore: già nelle prossime settimane sono previste riunioni locali con i soci e, verso fine maggio, le assemblee straordinarie per le approvazioni definitive.